

DAL MAGISTERO DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

CON IL DOVUTO RISPETTO

Frammenti di saggezza all'ombra del campanile

Gent.ma signora Malinconia,

forse Lei avrà le sue buone ragioni, ma non Le sembra di essere un po' invadente? Da qualche tempo La incontro un po' troppo spesso: vado a una riunione e Lei c'è.

Mi metto a parlare con una persona e Lei si intromette.

Partecipo a un incontro di preghiera: si canta, si parla, si sta in silenzio e la riconosco subito, là in mezzo alla gente.

Lei – dice – ha le sue buone ragioni. “Ma non vede in che mondo siamo? E che dire poi della Chiesa?”.

Io non so che idea si sia fatta Lei della Chiesa e del mondo.

Se posso, però, Le scongiuro di frequentare così spesso le sue amiche e cioè la dottoressa Lamentela, quella gran dama della marchesa Mormorazione, quella poveretta della signora Depressione.

Tra gente come quella si ascoltano solo parole grigie, circolano solo pensieri tristi e persino nei pasticcini e nel tè invece dello zucchero si mette lo scontento.

Mi permetto di inviarle questi pensierini senza pretese. Ma forse Le potranno servire per sorridere un po'.

Per conto mio ho scoperto che, per entrare nella verità della Chiesa e della gente si deve passare dalla porta della simpatia e della benevolenza.

Con il dovuto rispetto, la invito a non frequentare più le nostre comunità, se non ha imparato a sorridere un po'.

Mario Delpini

Parrocchia di S. Maria del Monte–Varese–0332-22 92 23

sacromonte@chiesadimilano.it-www.sacromontedivarese.it



LA CITTA'SUL MONTE

[400] – 02 Maggio 2021 – V DI PASQUA

Maria, Ti affidiamo con fiducia le nostre necessità perché Tu le soccorra, i nostri dolori perché Tu li lenisca, i nostri mali perché Tu li guarisca, i nostri corpi perché Tu li renda puri, i nostri cuori perché siano colmi di amore e di contrizione, e le nostre anime perché con il tuo aiuto si salvino.

Papa Francesco ha affidato Roma, l'Italia e il mondo alla Madonna: "O Maria, tu risplendi sempre nel nostro cammino come segno di salvezza e di speranza.

Noi ci affidiamo a te, Salute dei malati, che presso la croce sei stata associata al dolore di Gesù, mantenendo ferma la tua fede. Tu, Salvezza del popolo, sai di che cosa abbiamo bisogno e siamo certi che provvederai perché, come a Cana di Galilea, possa tornare la gioia e la festa dopo questo momento di prova. Aiutaci, Madre del Divino Amore, a conformarci al volere del Padre e a fare ciò che ci dirà Gesù, che ha preso su di sé le nostre sofferenze e si è caricato dei nostri dolori per condurci, attraverso la croce, alla gioia della risurrezione. Amen. Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta”.

Papa Francesco

